Direzione Regionale del Piemonte

Settore Persone fisiche, lavoratori autonomi,
imprese minori ed enti non commerciali
Ufficio Consulenza

Torino, data del protocollo

Associazione Nazionale Costruttori Edili
Piemonte e Valle d'Aosta

Oggetto: Quesiti in merito al c.d. "superbonus".

In relazione alla richiesta pervenuta tramite posta elettronica certificata del 14/08/2020, e come già anticipato per le vie brevi, comunico che l'Agenzia delle Entrate, in via generale, al fine di agevolare l'adesione spontanea agli obblighi fiscali (c.d. *tax compliance*), pone a disposizione del contribuente specifici strumenti di supporto.

In particolare, sono disponibili distinti canali, ciascuno dei quali rispondente a finalità diverse (cfr. Circolare 42/E del 5/8/2011):

a) l'attività di informazione;
b) l'attività di assistenza;
c) la consulenza giuridica;
d) l'interpello.

Le prime due attività vengono svolte dagli Uffici territoriali dell'Agenzia e dai Centri di Assistenza Multicanale, presso i quali è possibile rivolgersi per la risoluzione di problematiche di ordine pratico e procedurale in relazione a tutti gli obblighi fiscali.

Per consulenza giuridica si intende l'attività interpretativa finalizzata all'individuazione del corretto trattamento fiscale di fattispecie riferite a problematiche di carattere generale proposte da soggetti specificamente individuati (Uffici finanziari, Enti pubblici locali e territoriali, Associazioni ed Ordini di Categoria, quale può essere quella da Lei rappresentata).

Con l'istituto dell'interpello, disciplinato dall'art. 11 della Legge n. 212/2000, viene, invece, fornita ai contribuenti non una semplice attività di assistenza in funzione degli adempimenti tributari da porre in essere, ma una specifica attività interpretativa finalizzata all'individuazione preventiva del corretto trattamento fiscale di fattispecie concrete, riferibili alla posizione del contribuente istante. Tale attività è riservata alle Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate.

Proprio per questa specifica connotazione dell'interpello, si richiede al contribuente il rispetto di determinati requisiti per formulare e presentare l'istanza, in base a quanto disposto dal D. Lgs. n. 156 del 24 settembre 2015 e del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, pubblicato il 4 gennaio 2016.

In particolare, l'istanza deve espressamente fare riferimento alle disposizioni che disciplinano il diritto di interpello e deve contenere:

a) i dati identificativi dell'istante ed eventualmente del suo legale rappresentante, compreso il codice fiscale;
b) l'indicazione del tipo di istanza fra quelle di cui alle diverse lettere del comma 1 e al comma 2, dell'articolo 11, della legge 27 luglio 2000, n. 212, recante lo Statuto dei diritti del contribuente;
c) la circostanziata e specifica descrizione della fattispecie;
d) le specifiche disposizioni di cui si richiede l'interpretazione, l'applicazione o la disapplicazione;
e) l'esposizione, in modo chiaro ed univoco, della soluzione proposta;
f) l'indicazione del domicilio e dei recapiti anche telematici dell'istante o dell'eventuale domiciliatario presso il quale devono essere effettuate le comunicazioni dell'amministrazione e deve essere comunicata la risposta;
g) la sottoscrizione dell'istante o del suo legale rappresentante ovvero del procuratore generale o speciale incaricato ai sensi dell'articolo 63 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600. In questo ultimo caso, se la procura non è contenuta in calce o a margine dell'atto, essa deve essere allegata allo stesso.

Relativamente a tale ultimo punto si precisa che per istanza sottoscritta si intende l'istanza sottoscritta con firma autografa, ovvero, nei casi in cui il documento è trasmesso via posta elettronica certificata, sottoscritta con firma digitale o sottoscritta e presentata mediante copia per immagine dell'interpello con firma autografa unitamente a copia per immagine non autenticata di un documento di identità dell'istante.

L'interpello, redatto in carta libera, deve essere presentato presso la Direzione Regionale del Piemonte mediante consegna a mano, spedizione a

mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento ovvero via PEC (indirizzo: dr.piemonte.gtpec@pce.agenziaentrate.it).

Nel caso in esame, i quesiti pervenuti a questa Direzione tramite posta elettronica certificata, non presentano tutti i requisiti richiesti, per cui non possono essere trattati come interpelli nel senso sopra chiarito (in particolare i quesiti n. 2, 3 e 4, perché non riferiti a casi personali, non essendo noti i soggetti nei confronti dei quali si esplicherebbero gli effetti della risposta), né possono essere trattati nell'ambito dell'attività di consulenza giuridica (tranne il quesito nr. 1, che presenta caratteristiche compatibili con tale strumento, data la riferibilità a casi generali).

Per qualsiasi ulteriore informazione, l'Ufficio scrivente rimane a disposizione.

Distinti Saluti.

Firma su delega del Direttore Regionale
Maria Pia Protano
disposizione di servizio n.9 del 5/6/2020
Il funzionario delegato
Bernardo Maronero
(firmato digitalmente)